

## Nissan sceglie Hitachi Data Systems per lo storage della più grande fabbrica europea

LE SOLUZIONI UNIVERSAL STORAGE PLATFORM E ADAPTABLE MODULAR STORAGE ASSICURANO AFFIDABILITÀ ED EFFICIENZA ALL'INFRASTRUTTURA DI STORAGE DELL'IMPIANTO DI SUNDERLAND (UK) NEL QUALE VENGONO PRODOTTI OLTRE QUATTRO MILIONI DI VEICOLI ALL'ANNO



Nissan ha scelto Hitachi Data Systems per la realizzazione della nuova infrastruttura di storage dello stabilimento di Sunderland (UK). La fabbrica di Sunderland di Nissan Motor Manufacturing costruisce il 55 per cento di tutti i veicoli venduti dal gruppo in Europa, pari a circa 4 milioni di unità all'anno. Si tratta di una realtà produttiva in forte espansione, come dimostra la crescita del numero di

addetti passati da 5.000 a 7.500 nell'arco di due anni. Al crescere del business e della struttura sono aumentate anche le esigenze informatiche di NMUK (Nissan Motor Manufacturing UK) sia dal punto di vista del numero degli utenti da supportare, sia della quantità di dati da organizzare e conservare. In particolare, l'ambiente di storage era frammentato in risorse non omogenee e non era più conforme ai requisiti di affidabilità, scalabilità e gestibilità di Nissan. In sostanza l'azienda aveva la necessità di implementare una soluzione di storage end-to-end omogenea, semplice da gestire, in grado di sostenere la crescita del business e di garantire l'efficienza necessaria a operare in un mercato estremamente competitivo come quello dell'automotive. Dopo un'accurata analisi delle proprie esigenze e delle soluzioni di storage disponibili sul mercato, NMUK ha scelto di adottare due prodotti di Hitachi Data Systems: Universal Storage Platform USP100 e Adaptable Modular Storage 500. L'implementazione dei sistemi USP100 e AMS500 ha permesso a NMUK di consolidare l'infrastruttura di storage e di renderla affidabile e scalabile. Inoltre, le nuove soluzioni hanno consentito a Nissan di centralizzare a Sunderland la gestione delle principali applicazioni utilizzate a livello europeo come ad esempio Scope, il sistema online per gli ordini

e la pianificazione della produzione ed MRP (Manufacturing Requirements Plan), l'applicazione che certifica la conformità dei processi produttivi alle normative che regolano il mercato automobilistico.

In particolare, le soluzioni Hitachi Data Systems hanno permesso a NMUK di:

- Aumentare la capacità di storage a 50 TB. L'infrastruttura è espandibile per esigenze future.
- Realizzare un ambiente di storage multi-livello che, grazie alla virtualizzazione, permette di integrare e gestire sistemi eterogenei.
- Utilizzare un unico insieme di servizi per i processi di migrazione, replica, backup e sicurezza dei dati.
- Supportare qualsiasi applicazione (database, messaging, file system, enterprise resource planning e customer relationship management) che integra funzionalità quali index, store, search e retrieve.
- Porre in relazione diretta disponibilità delle applicazioni di business e il livello di prestazioni, capacità, provisioning e monitoring dell'infrastruttura di storage.
- Semplificare la gestione dello storage e, grazie ai servizi di training e consulenza di Hitachi Data Systems, acquisire il know-how necessario a sfruttare al meglio le risorse esistenti.

"La nostra realtà sta crescendo rapidamente e così i dati e gli utenti che dobbiamo gestire – ha commentato **Neil Melville, manager di NMUK**. – In un contesto talmente dinamico avevamo bisogno di un ambiente di storage che, oltre al backup e al recovery dei dati, garantisse la massima affidabilità ed efficienza alle applicazioni. Le soluzioni di Hitachi Data Systems hanno soddisfatto appieno le nostre aspettative e ci hanno permesso di realizzare un'infrastruttura che non solo in grado è di sostenere il business attuale, ma facilmente espandibile per rispondere alle esigenze future". ■

# L'Università di St. Thomas riduce sensibilmente i tempi di Backup

IL DISPOSITIVO DXI™ DI QUANTUM RIDUCE DEL 90% L'UTILIZZO DI SPAZIO SU DISCO DEL DATA CENTER DELL'UNIVERSITÀ E RESTITUISCE FIDUCIA NELL'AFFIDABILITÀ DEI BACKUP RISPETTO ALLA PRECEDENTE PROCEDURA D2D2T.

Fondata nel 1885, la St. Thomas è un'università cattolica indipendente per le arti libere con il campus principale presso St. Paul, nel Minnesota. Negli ultimi tre decenni l'università si è associata, ha aggiunto 46 corsi di laurea, quadruplicato il corpo studentesco e aperto tre campus distaccati. Il reparto informatico dell'università è composto da 30 persone che forniscono servizi a 15.000 studenti a tempo pieno e 2.000 dipendenti. Presso i due data center dell'università, uno nel campus di St. Paul e l'altro sulla sponda opposta del fiume nel campus di Minneapolis centro, si trova un mix di circa 200 server Windows e UNIX che gestiscono oltre sessanta applicativi.

L'Università di St. Thomas nei weekend esegue backup completi da 20TB, correlati da backup incrementali quotidiani da 1TB. A St. Paul veniva usato un archivio nastri Scalar® i2000 Quantum, e un piccolo autoloader a Minneapolis. Con il continuo aumento della quantità di dati memorizzati, St. Thomas ha cominciato ad adottare un backup disk-to-disk-to-tape backup, che si è però dimostrato solo una soluzione temporanea.

"Per la fase disk-to-disk usavamo dischi SAN grezzi," ha dichiarato **Laura Thomas, amministratore di server per l'Università St. Thomas**. "L'attività era diventata sempre più lenta per via della frammentazione e si era arrivati al punto in cui i backup iniziati nella serata erano ancora in corso all'inizio delle attività del giorno seguente. Senza considerare i continui guasti. Tutte le notti mi collegavo da casa al sistema per assicurarmi che ci fosse abbastanza nastro e abbastanza spazio SAN libero da far funzionare i backup," prosegue Thomas. "Dovevamo fare qualcosa per ridurre la nostra finestra di backup e rendere tutto più affidabile e robusto, così abbiamo cominciato a valutare opzioni di potenziamento dei nostri sistemi di backup, partendo da un archivio Quantum che ci aveva sempre soddisfatto nelle prestazioni" sottolinea Thomas.

## La soluzione

L'Università ha così scelto di dotarsi del dispositivo di backup e replica su disco DXi™ di Quantum, dotato di tecnologie di de-duplicazione dei dati. Nei mesi successivi all'implementazione della soluzione l'università ha ridotto del 90% lo spazio su disco utilizzato nel data center per i backup, tagliato a metà la precedente finestra di backup, rediretto la propria infrastruttura di archivi su nastro

Scalar® di Quantum per scopi di stoccaggio a lungo termine e disaster recovery, eliminato i backup malfunctionanti e ridotto notevolmente i tempi e i costi amministrativi. L'università di St. Thomas ha acquistato un dispositivo di backup su nastro e replicazione remota DXi3500 da 1,2 TB di Quantum con tecnologia di de-duplicazione dati, e un archivio su nastro Scalar i2000 con sei drive LTO-3 per il campus di St. Paul, e un archivio Scalar i500 con due drive LTO-3 di Quantum per il campus di Minneapolis.

L'installazione delle apparecchiature Quantum è stata facile - tutti e tre i sistemi sono andati in linea in meno di un giorno. "Dal momento in cui abbiamo cominciato a installare il DXi3500 a quello in cui abbiamo avviato gli stream dei backup è passata meno di un'ora," ha dichiarato Thomas. "Sono rimasta sbalordita da come sia stato facile e veloce."

Il dispositivo DXi viene connesso alla stessa trama Fibre Channel che connette tutti gli archivi su nastro e i server. Il backup su disco viene utilizzato per lo storage a breve termine, tipicamente di due settimane o meno, prima di essere inviato come stream su nastro e spedito a un archivio remoto. Data la capacità aggiuntiva del sistema DXi fornita dalla funzione di de-duplicazione dati, l'università vi collega ulteriori server e poi duplica su nastro dal DXi3500. ■



IL CAMPUS DELL'UNIVERSITÀ DI ST. THOMAS.